

IL CONTRATTO DI FIUME DEL BACINO DEL TORRENTE SANGONE

IL CONTRATTO DI FIUME DEL BACINO DEL TORRENTE SANGONE



ISBN: 88 - 901200 - 5 - 3
EDIZIONI PROVINCIA DI TORINO - MAGGIO 2010

PROVINCIA DI TORINO

Assessorato all'Ambiente
Servizio Pianificazione Risorse Idriche

ASSOT - Agenzia per lo Sviluppo del Sud-Ovest di Torino

REGIONE PIEMONTE

Assessorato all'Ambiente
Direzione Ambiente

Autori dei testi:

Gianna Betta, Guglielmo Filippini, Stefania Giannuzzi, Luca Iorio, Claudia Rossato, Nuna Tognoni -
Provincia di Torino
Cinzia Zugolaro, Valeria Di Marcantonio, Paola Chesi - Studio Sferalab
Elena Porro - Regione Piemonte

Fotografie:

Archivio GEV, Archivio Provincia di Torino, Archivio Sferalab
Gianna Betta, Stefano Cerminara, Stefania Giannuzzi, Luca Iorio, Stefano Merlo - Provincia di Torino
Aldo Blandino - Comune di Avigliana
Giovanni Giugliano - Parco Urbano dell'Irno
Maria Rita Minciardi - Centro Ricerche ENEA di Saluggia

Si ringraziano:

Politecnico di Torino - Il Facoltà di Architettura (Dipartimento Interateneo Territorio, Dipartimento Casa-Città)
Università degli Studi di Torino - Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali
i componenti della Cabina di Regia del Contratto di Fiume
il Dipartimento Interateneo Territorio - Politecnico di Torino e Università di Torino
il Dott. Mario Clerici - Regione Lombardia - DG Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile
il Dott. Bruno Fontolan
il Dott. Giovanni Giugliano - Direttore del Parco Urbano dell'Irno
la Provincia di Asti - Servizio Ambiente, Ufficio Piani e Progetti Ambientali
il Servizio Aree Protette e Vigilanza Volontaria della Provincia di Torino
le Guardie Ecologiche Volontarie dei Gruppi di Beinasco, Coazze e Moncalieri
la Sala Informativa Ambiente del CSI Piemonte presso l'Area Risorse Idriche e Qualità dell'Aria della Provincia di Torino

Un particolare ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato e contribuito nel corso del processo del Contratto di Fiume

Informazioni:

Provincia di Torino

Servizio Pianificazione Risorse Idriche
Corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino
Tel. 011 861 6807 - 6796 - Fax 011 861 7161
e-mail: pianificazione.acque@provincia.torino.it

Segreteria Tecnica:

- **ASSOT**
Via Alfieri, 21 - 10043 Orbassano
Tel. 011 904 0893 - Fax 011 903 7161
e-mail: assot@assot.com
- **Studio SFERALAB di Torino**
Supporto metodologico-scientifico e di facilitazione
Corso Massimo d'Azeglio, 30 - 10125 Torino
Tel./Fax 011 668 0434
e-mail: zugolaro@sferalab.it



INDICE

Premessa	9
1. IL CONTRATTO DI FIUME: UNO STRUMENTO DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA.....	11
1.1 La programmazione negoziata.....	11
1.2 Che cos'è il Contratto di Fiume	11
2. ALCUNE ESPERIENZE DI CONTRATTO DI FIUME	13
2.1 Le esperienze in Europa.....	13
2.1.1 L'esperienza Francese.....	13
2.1.2 L'esperienza Belga	14
2.2 Le esperienze nazionali.....	16
2.2.1 Regione Lombardia.....	17
2.2.2 Altre esperienze italiane.....	18
2.2.3 Le esperienze nella Regione Piemonte.....	19
3. LA PROGRAMMAZIONE INTEGRATA NEL BACINO IDROGRAFICO	
DEL TORRENTE SANGONE	26
3.1 Gli strumenti di pianificazione.....	26
3.1.1 Gli strumenti di pianificazione del bacino idrografico del Fiume Po.....	26
3.1.2 Gli strumenti di pianificazione della Regione Piemonte.....	27
3.2 La Pianificazione strategica.....	30
3.3 Il Contratto di Fiume in relazione alla pianificazione ed alla programmazione.....	31
4. IL QUADRO CONOSCITIVO	32
4.1 Inquadramento territoriale.....	32
4.2 La ricognizione delle criticità ambientali.....	36
4.2.1 Le metodologie di indagine utilizzate.....	36
4.2.2 I risultati del monitoraggio della risorsa realizzato da ARPA Piemonte:.....	38
4.2.3 I Censimenti delle Guardie Ecologiche Volontarie della Provincia di Torino.....	44
4.3 Criticità individuate	45
5. IL PERCORSO DEL CONTRATTO DI FIUME DEL BACINO DEL TORRENTE SANGONE.....	73
5.1 Le fasi.....	74
5.1.1 La Fase di attivazione	76
5.1.2 La Fase di coinvolgimento	77
5.1.3 La sottoscrizione del Contratto.....	98
5.1.4 La Fase di attuazione	99
6. LO SCENARIO STRATEGICO	106
6.1 Lo scenario condiviso	106



*Quando cominciate a separare la gente dai loro fiumi che ottenete? "Burocrazia!"
Jack Kerouac (da "On the Road")*

Semplici frasi racchiudono importanti verità. Per Kerouac il fiume è il simbolo del territorio: il luogo dove gli abitanti lo riconoscono e nelle sue sponde si riconoscono.

Il fiume senza l'uomo vive, l'uomo senza il fiume muore.

Conciliare la vita degli uomini, le loro esigenze, ciò che producono, ciò che consumano, ciò che distruggono, con la vita del fiume è l'imperativo categorico del nostro tempo. Proprio il nostro tempo però, ci insegna che il problema non è solo la vita o la morte, ma la sua qualità, le attività delle imprese e delle pubbliche amministrazioni.

La capacità di comprendere e gestire i problemi, di aiutare l'uomo a vivere bene tutte le anse del fiume, di affrontare in equilibrio le sue correnti e i suoi mulinelli, di vivere quindi in armonia con le sue acque e con se stesso è la difficile sfida quotidiana.

La gestione sociale compatibile con l'ambiente diventa oggi la vera frontiera del rapporto e dei destini dell'uomo e della natura.

Per questo la Provincia di Torino, consapevole del suo ruolo di ente di area vasta, vera prima istanza di coordinamento tra i cittadini e la pubblica amministrazione, ha cominciato da alcuni anni a sperimentare nuovi metodi di lavoro, arrivando ad individuare i Contratti di Fiume quali strumenti necessari per una nuova politica di gestione delle acque.

I Contratti sono diventati quindi obiettivi strategici finalizzati alla corretta gestione delle risorse idriche.

La normativa comunitaria prevede una visione integrata, valutazioni preventive e mitigazione degli impatti. Ed è su queste linee che le funzioni istituzionali devono rilasciare autorizzazioni e concessioni.

Su questi assi si sta sviluppando il percorso del "Contratto di Fiume del Bacino del Torrente Sangone" che partecipa al processo di riqualificazione dell'intero territorio avendo come riferimento costante il fiume.

Questa pubblicazione, che esce a poco più di un anno dalla firma del Contratto di Fiume, costituisce l'occasione per un primo bilancio del lavoro finora svolto e rappresenta un importante momento di aggiornamento.

Le azioni, tutte condivise, nate dal dialogo con i soggetti portatori di interesse e gli enti locali hanno contribuito a rafforzare i rapporti sovra comunali e sovra istituzionali.

Rivolgo infine un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito a raggiungere questa importante fase del lavoro. La visione comune di una risorsa rappresenta oggi una reale opportunità per lo sviluppo locale.

*L'Assessore all'Ambiente
della Provincia di Torino
Roberto Ronco*



“La sostenibilità e l’equità nella gestione delle acque sono oggi due sfide della nostra società per le quali la comunità scientifica deve impegnarsi”. Inizia così la “Dichiarazione Europea per una Nuova Cultura dell’Acqua” sottoscritta da oltre cento esperti provenienti da vari Paesi Europei a Madrid il 18 febbraio 2005. Alla luce degli obblighi dettati dalla Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE), anche per una pubblica amministrazione diventa fondamentale impostare le proprie politiche di gestione delle risorse idriche tenendo conto dei principi di sostenibilità ed equità. Questo significa superare il vecchio concetto che separa la gestione idraulica da quella ambientale, considerando l’acqua non solo come bene economico, una semplice risorsa produttiva da sfruttare o da cui difendersi, ma riconoscendola come valore caratterizzante un territorio.

Nell’ambito del territorio provinciale, il Torrente Sangone rappresenta uno dei corpi idrici maggiormente compromessi; tale specificità ha fatto sì che a partire dal 2001 sia stato oggetto di progetti mirati alla sua riqualificazione.

A partire dalle esperienze di indagine territoriale e individuazione delle criticità, derivanti dai progetti “Sangone per tutti” (2001) e “Progetto 33” - Riqualificazione e promozione del bacino fluviale del Sangone (2003), si è giunti ad ampliare territori, attività e competenze da considerare nei processi di riqualificazione, fino a creare i presupposti per la costituzione di sinergie e partnership, attraverso la sperimentazione del Contratto di Fiume.

La Provincia, i Comuni e gli altri Enti interessati, grazie anche al contributo ed al sostegno della Regione Piemonte, stanno sperimentando tale strumento di governance quale nuovo metodo di lavoro. La lunga fase concertativa che in questi anni ha interessato tutti i portatori di interesse che gravitano sul bacino del Sangone, oltre ad individuare e condividere gli obiettivi di riqualificazione, ha sicuramente messo in evidenza l’assoluta necessità di coordinamento nelle decisioni che competono ai diversi soggetti.

Gli Enti ambiscono a riportare i corsi d’acqua ad essere elementi centrali del territorio, per essere percepiti sempre più come una nuova opportunità comune di sviluppo.